

Nessuna tregua tra Hamas e Israele

Pubblicato: Martedì 15 Luglio 2014

La giornata che si era aperta con un bagliore di speranza, **la proposta egiziana di un cessate il fuoco**, si va concludendo con l'ennesimo, tragico, bollettino di guerra.

La tregua proposta dagli egiziani e appoggiata dalla **Lega Araba**, prevedeva la fine delle ostilità aeree, marittime o terrestri a partire dalle 8 ora italiana e la disponibilità ad accogliere, entro 48 ore, delegazioni di alto livello israeliane e palestinesi per aprire i negoziati.

Ma dopo un'iniziale apertura del primo ministro israeliano, **Benjamin Netanyahu**, e del presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) **Abu Mazen**, c'è stato il secco rifiuto di **Hamas** che ha respinto al mittente la proposta. **Ismail Haniyeh**, leader di Hamas a Gaza, ha ribadito che il suo movimento non punta solo a porre fine alle ostilità ma anche a far allentare il blocco che ha messo in ginocchio la Striscia di Gaza perché «l'assedio deve finire e la gente di Gaza deve vivere con dignità». Fawzi Barhoum, portavoce del partito islamico, ha poi dichiarato all'agenzia France Presse che Hamas respingerà qualsiasi cessate il fuoco non legato a un accordo complessivo su Gaza: «In tempo di guerra, non si cessa il fuoco per poi negoziare», ha detto.



A quanto si apprende **i razzi lanciati verso Israele** sono stati **47**, uno di questi ha colpito la città di **Ashdod**, nel sud del Paese. Immediata la reazione israeliana. **Netanyahu** ha ordinato di riprendere i raid dell'aviazione contro obiettivi terroristici all'interno della Striscia.

Intanto il ministro degli Esteri israeliano **Avigdor Lieberman**, ha detto che Israele deve prednere il controllo della Striscia di Gaza.

Sul fronte diplomatico, mentre a nulla sembrano serviti gli appelli del Segretario generale dell'Onu,

Ban Ki Moon per un cessate il fuoco, suona alto l'allarme del **Comitato internazionale della Croce Rossa** che ha annunciato come nella Striscia di Gaza siano: «centinaia di migliaia di persone quelle che non hanno possibilità di approvvigionamento di acqua» e «nell'arco di pochi giorni l'intera popolazione potrebbe essere senza acqua». L'**Unrwa**, l'agenzia Onu per gli aiuti ai rifugiati palestinesi, ha invece condannato la distruzione indiscriminata di edifici nella Striscia di Gaza, quasi 560 case distrutte e migliaia di edifici danneggiati.



In sette giorni i raid israeliani sulla Striscia di Gaza hanno provocato **194 morti e più di 1.400 feriti**, mentre i miliziani palestinesi hanno continuato a lanciare razzi contro il territorio israeliano, suscitando il terrore a Gerusalemme e Tel Aviv. Come fatto notare da più parti la decisione presa oggi da **Hamas** contrasta con le precedenti aperture del leader del movimento, **Ismail Haniyeh**, che si pone così in netto contrasto con la Lega Araba, che aveva fatto appello alle parti affinché accettassero la tregua.

Intanto il nostro ministro degli Esteri, **Federica Mogherini**, incontrerà nelle prossime ore sia il premier israeliano Netanyahu che il presidente palestinese Abu Mazen. «La cosa più importante in questo momento è il cessate il fuoco», ha detto la Mogherini visitando con il collega israeliano Avigdor Lieberman una casa colpita da un missile lanciato da Gaza ad Ashdod. «Questa proposta che viene dall'Egitto è stata coraggiosamente accolta da Israele. Mi auguro che trovi una risposta positiva dalla Striscia di Gaza e che finisca il lancio di razzi su Israele».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it